

tario suo Caroldo da Brexa con la lista di danaro l'ha auto in prestedo da citadini; ma sarano longi, però bisogna far altra provision. Scrive, non si resti per danaro di aver Verona. *Item*, desidera aver risposta, auto Verona quello lui habbi a far, sì di dar presenti come in acompagnar Lutrech e metervi custodia etc. *Item*, dito Vescovo à voluto salvoconduto per lui e altri, quali li farano, et ha parlato *etiam* di li citadini foraussiti over cesarei. Lutrech li disse: « Monsignor, vi ho dito non parlemo di questo adesso, perchè non achade dir altro », ma pur li ha dato bona speranza. Scrive, volendo mandar la scrittura predita, par li secretari francesi l'habino persa, et è stata rimandata a tuor a Verona fino a hore 3 di note, et per la prima la manderà; *tamen* non era cosa da conto, *solum* che, non potendo trar tutte le artelarie fuora, quelle restasseno le potesse a loro piacer farle levar. *Item*, che si potesse andar dentro e fuora, e altre particolarità *ut in litteris*.

Etiam fo lettere dil dito Provedador, drizate ai Cai dil Consejo di X.

Et lete le dite lettere in scurtinio, usciti fuora, per Zuan Batista di Adriani secretario fa l'oficio dil vice canzelier ch'è amalado, fo dito a tutti come per gratia di l'Onipotente Idio fin doi zorni si haveria Verona, però tutli quelli haveano promesso prestar, sì a questo Gran Consejo come in Pregadi, dovesseno portar li danari da matina, aziò non si resti per danari di aver tanta cosa desiderata ch'è la città di Verona.

Et, per Colegio, fo risposto al Griti, et datoli ogni libertà di prometer etc. *Item*, fo mandato eri sera ducati 10 mila per dar a Lutrech et ducati 1500 per dar al provedador Gradenigo, per pagar le zente d'arme.

E da saper: eri sera morite in questa terra sier Francesco di Cavalli qu. sier Nicolò, vestiva di beretino et beveva aqua, zentilhomio nostro et citadin veronese, qual desiderava molto avanti el morisse che la Signoria havesse Verona; sichè non ha potuto aspetar.

Da Milan e da Brexa e dil provedador Gradenigo fono lettere. El sumario di le qual, lete sarano in Pregadi, noterò.

È da saper: le lettere di Milan dil secretario di per esser alcune nove motion di sguizari, più presto che altramente fono lete con li Cai di X e terminato non le lezer in Pregadi, e cussi non fo lete.

*Copia di una lettera di Franza, data 250
in Ambosa, a di. . . Zener 1516.*

De le nove de qua, con la pace fata con tutti li sguizari, è qua son li capitoli signati et sigillati come se partiene, et mastro Andrea Leroi è andato con 500 mile franchi a pagarli, et l'acordo era de 807 mila scudi. Questi danari se pagano al presente per uno termine. Monsignor lo Bastardo di Sayoia, quale ha fato questo apontamento per lo Re, non se partirà di là fino non siano pagati de questo primo termine. Missier Galeazzo Visconte, con 40 foraussiti de Milano et del Stato se ne veneno dal Re quà a la corte, et sarano qua presto.

De Fiandra, l'apontamento del Catholico re segue de bene in meglio con il Christianissimo re. L'apontamento de la Cesarea Maestà è concluso con il Christianissimo re. Credo che a questa ora Verona debba essere ne le man del Catholico re, o di chi è mandato per esso, secondo l'acordo fato, et subito havuta dita Verona, la consignarà ne le mani de monsignor de Lutrech luogotenente generale per il re Christianissimo in Italia, quale poi la consignerà a la Illustrissima Signoria, et cussi cessaranno li rumori de Italia. Qua se tiene certo che questi Re potentissimi, zoè la Cesarea Maestà aut Imperator et re Christianissimo et Catholico re se agiongerano insieme a parlamento a li confini de Fiandra et presto.

Del Papa se ha, essere declarato bono amico del re Christianissimo. Qua di novo è mandato la inhibitione de tutte le indulgentie concesse per la Franza; tutte le revoca et voleno siano nule et tute le reduse a Roma, dove el mete el lubileo che durerà due ani, con la limitatione de quello se à a pagare secondo il caso; *etiam* di tutto quello se ne cavarà vole sia speso in gente d'arme et fanti da piedi per andar contra a li infideli; et a tutti quelli che donarano aiuto e favore a la dita cruciata, li dona de grandissime indulgentie. Io haria mandato la copia di ditta bolla, ma non ho auto il tempo di scrivere.

Domenica passata, a li 14 del presente, il Cristianissimo re fece el numero de novi cavalieri de l'ordine de Santo Michiel, quali hanno 4000 franchi per cadauno di pensione, di quali cavalieri primo fu monsignor de Lanson, monsignor Chiatobrian, monsignor de Phajo fiolo de monsignor de Lutrech, monsignor lo Gran maestro e monsignor lo Armirajo suo fiolo, monsignor Duman filio dil cardinale Dumano, 250* monsignor de Schiane, monsignor Momoransi, lo vecchio monsignor de Chiation. Prima el re Christia-